

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL lettere@unita.it

## Dialoghi

Luigi Cancrini



PAOLA BENTINI

## Gli esodati sono 350.000

Quanta gente morirà prima di aver percepito la pensione per la quale aveva già versato 40 anni di contributi? Quante persone (per esempio i 350.000 esodati) resteranno senza pensione e senza lavoro? Stiamo parlando di lavoratori che comunque avrebbero percepito pensioni sotto i 1.500 euro! Di gente comune come noi.

**RISPOSTA** ■ Il problema dei 350.000 esodati, i lavoratori che resteranno sospesi fra stipendio e pensione senza ricevere né l'uno né l'altra è un problema per cui un ministro vero non dormirebbe la notte ed a cui la Fornero dedica invece parole distratte (le sue vere preoccupazioni sono altre, dalle magliette all'articolo 18) dicendo che i soldi sono pochi, che per alcuni forse si potrà fare qualcosa ma che per tutti gli altri lei, da ministro, non farà assolutamente nulla. Dimenticandosi del fatto che questo disastro, che travolge 350.000 famiglie, è stato provocato dai provvedimenti sulle pensioni che recano la sua firma, dalla sua incapacità di immaginare delle adeguate norme transitorie e dalla sua sostanziale mancanza di interesse per le opinioni e per i problemi di chi non riconosce l'infallibilità sua e dei suoi colleghi di governo: tecnici, tutti, di indubbia capacità e tecnici, tuttavia, che stanno cominciando a prendersi troppo sul serio se davvero pensano di non poter considerare "pronto" un Paese che non capisce e non apprezza le loro proposte. Lasciandoci capire che se non maturiamo in fretta, chissà, potrebbero bocciarci tutti.

pevole e responsabile del nostro denaro, possiamo cambiare il mondo, un euro alla volta.

SALVATORE OTTAVIO COSMA

Il prefetto di Lodi  
«Mai stato indagato»

In riferimento all'articolo «Infiltrazioni al nord. Le pericolose amicizie del prefetto di Lodi». Egr. Direttore, mai avrei pensato di dover scrivere una lettera di questo tenore al direttore di una testata che negli anni gloriosi del Pci, della mia giovinezza e della mia maturazione ho contribuito, con la diffusione domenicale, a far entrare nelle case dei cittadini di Genova-San Fruttuoso. Per non citare le organizzazioni delle Feste de l'Unità di quartiere, provinciali e nazionali a Genova quale responsabile della Stampa e Propaganda della Federazione del Pci genovese.

Nell'articolo indicato si afferma che il Cosma «Sarebbe il punto di contatto tra 'ndrangheta e ambienti politici in Liguria», che «le indagini tecniche hanno consentito di accertare che Cosma Salvatore fosse effettivamente in contatto con esponenti della malavita ed in particolare con Mamone Gino, Stefanelli Vincenzo, Malatesti Piero e Garcea Onofrio», che «Cosma compare nelle inchieste sul voto di scambio per le amministrative del 2007 a Genova e le regionali del 2010», infine, che «attraverso Cosma il boss Onofrio Garcea e due imprenditori calabresi volevano arrivare all'allora ministro Clemente Mastella (...) l'obiettivo del gruppo era l'ottenimento di appalti pubblici e concessioni varie per le famiglie calabresi in cambio del loro voto (...) dopo quel fallimento Cosma e Garcea entrarono in con-

tatto con la candidata Idv alla Regione Cinzia Damonte».

Tali affermazioni sono false. Non è stata mai accertata alcuna condotta integrante gli estremi di reato posta in essere da me né alcun reato è mai stato a me contestato né io ho mai avuto notizia (dalla magistratura requirente) dell'indagine citata nell'articolo. Inoltre preciso che non sono mai stato iscritto nel registro degli indagati né mai ho subito procedimenti penali di alcun tipo. Nel caso specifico l'articolo non precisa che non è stato emesso alcun provvedimento giudiziario nei miei confronti. Il fatto è stato riferito in maniera incompleta e sostanzialmente alterata, suscitando nel lettore l'idea che, contrariamente al vero, l'Autorità Giudiziarica abbia effettivamente accertato l'esistenza di stretti rapporti fra me e la 'ndrangheta.

Chi scrive è, invece impegnato, da oltre 45 anni, nel campo sociale, politico e istituzionale, nell'interesse della legalità, della giustizia, della promozione della cultura e della difesa dei più deboli nella società. Il mio impegno per la difesa dei bambini e delle persone più deboli si esplica quotidianamente attraverso l'Associazione «Bambini vittime», l'Associazione «Città del Sole» e l'Associazione A.I.S.O. (Associazione Socio Assistenziale per le persone in difficoltà).

*Non c'è alcuna sentenza che condanna Cosma. I suoi rapporti con uomini legati alla 'Ndrangheta sono indicati in un documento della Guardia di Finanza agli atti dell'inchiesta genovese "Mensopoli 1", conclusa con alcune condanne.*

NICOLA BIONDO

LUCA SALVI

## Il Vangelo e il Casinò mondiale

Su Nigrizia.it in questi giorni il missionario comboniano Alex Zanotelli ha pubblicato una vibrante lettera dal titolo "Il Vangelo e il casinò mondiale" in cui invita tutti a leggere l'attuale crisi alla luce del Vangelo. I mercati finanziari internazionali sono diventati un immenso casinò globale, senza alcun legame con l'economia reale e senza etica, dove si scommette su tutto, perfino sul fallimento degli stati. D'altronde molte so-

cietà finanziarie sono nate in origine come società di scommesse, sui cavalli, sulle partite di calcio e quant'altro e dunque si può investire (o scommettere) sulla guerra, sulle cluster bombs, sul prezzo del cibo, sul petrolio, sul gioco d'azzardo (tanto per restare in tema), sul tabacco e sulla pornografia. In alcuni paesi perfino i bordelli appartengono a società quotate in borsa! Per questo la Banca Etica ha lanciato la campagna "Non con i miei soldi" (www.nonconmieisoldi.org). Perché sempre più cittadini acquistino consapevolezza che la crisi non è arrivata per caso e che, con un uso più consa-



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

